

GROTTA DI BOCCA D'ADDA

Punto di osservazione: lungo il sentiero che scende a Cascina Boscopiano

In questo tratto, il percorso si snoda attraverso il canyon dell'Adda, profondamento inciso entro le dolomie massicce del Triassico superiore, note come Dolomia Principale. Lungo il versante destro della valle, spicca l'importante sorgente carsica delle Bocche d'Adda, solo in parte captata dall'acquedotto che rifornisce Bormio: essa raggiunge una portata di 100 litri al secondo.

Appena sessanta metri più sopra, lungo la parete, gli speleologi hanno scoperto, ed esplorato, l'omonima grotta, Bocca d'Adda, che si sviluppa per circa un chilometro entro il massiccio del Monte delle Scale. Si tratta di una cavità fossile, con una galleria di origine freatica ricca di concrezioni multicolori; essa rappresenta il tratto terminale di un sistema carsico tutt'ora ignoto, esteso probabilmente a tutta la dorsale Monte Pettini - Motto delle Scale: la sorgente più in basso testimonia infatti l'esistenza, a un livello più profondo entro la montagna, di un sistema acquifero attivo di una certa importanza, elemento quest'ultimo tipico dei massicci carbonatici.

Nella parte alta di questo tipo di montagne, infatti, le acque meteoriche si infiltrano nelle numerose fratture della roccia, dissolvendone il carbonato e allargandole, e scendono verso il basso, sino a quando incontrano un livello di rocce silicatiche, impermeabili; a questo punto, scorrono lateralmente, sino a fuoriuscire, dando luogo a caratteristiche sorgenti alla base della scarpata.

Il carsismo è abbastanza raro in questa parte della catena alpina, poiché rare sono le rocce carbonatiche adatte al suo sviluppo; solo in questa porzione delle falde dell'Austroalpino la copertura di rocce sedimentarie mesozoiche si è conservata, permettendo lo sviluppo di vistose forme carsiche anche in superficie: particolarmente interessanti sotto questo aspetto sono, a poca distanza da qui, I Piani di Pedenoletto, nell'alta valle del Braulio e, verso il Passo dello Stelvio, il Piano delle Platigliole.